

INSIEME
PER il
CAMBIA
MENTO

INSIEME
PER le
SCUOLE

INSIEME
PER gli
STUDENTI

INSIEME
PER i
SAPERI

INSIEME
PER il
TERRITORIO

Almanacco 2007

Un anno di scuola in Emilia-Romagna.

Queste pagine sono state pensate come una finestra sulla scuola in Emilia-Romagna nel 2007. Sfogliandole si scorge un panorama in cui si possono intravedere – tradotti in parole ed immagini – i contorni principali, esemplificativi della molteplicità delle azioni formative ed amministrative che hanno animato questo anno ricco di iniziative a livello nazionale e locale.

Il dettaglio e i dati trovano ampio e qualificato spazio nelle pubblicazioni e nei siti internet dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e degli Uffici Scolastici Provinciali (USP).

L'Almanacco 2007, invece, vuole restituire con immediatezza il significato complessivo di un percorso che, nel rispetto della mission della direzione generale dell'USR, ha coinvolto gli studenti, le famiglie, il personale della scuola, gli enti locali e le associazioni.

Insieme per...

Luigi Catalano
Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna



Il 2007 è stato un anno sicuramente intenso. Molteplici i fronti su cui, comeUSR, siamo stati impegnati al servizio delle scuole. In primo luogo si è lavorato all'attuazione di politiche e normative del Ministero della Pubblica Istruzione, spesso dal tratto innovativo, come la revisione degli esami di stato, le indicazioni per il curriculum, il nuovo obbligo scolastico, l'introduzione delle sezioni primavera, la

rimodulazione del recupero dei debiti.

In secondo luogo, si è lavorato intensamente per incentivare i rapporti di costruzione e progettualità con enti locali e associazioni, sulla scorta di un percorso già avviato negli anni passati e rispondendo ad una vocazione profonda delle trame del tessuto sociale di questa regione.

Tutte scelte che coinvolgono molte famiglie della regione, se pensiamo che in questo anno scolastico 2007-08 tra studenti e docenti si raggiungono le 600.000 unità e che 1 abitante su 8 è sui banchi di scuola.

Una platea ampia ed esigente alla quale l'USR si è rivolto con un'attenzione significativa alle realtà più difficili, potenziando campi come le azioni per il contrasto al disagio ed alla dispersione scolastica, il settore della formazione integrata, il sostegno ai CTP, l'educazione degli adulti, l'alternanza scuola lavoro, l'obbligo di istruzione. E non solo a livello di dichiarazioni intenti. E' degli ultimi giorni del 2007, infatti, l'assegnazione di importanti risorse – più di 5 milioni di euro – per tutte queste realtà.

Contestualmente a questa progettualità, il 2007 va ricordato anche per iniziative mirate all'innovazione tecnologica e formativa.

Si pensi alla messa a regime di Emitylink, il sistema di videoconferenza, probabilmente unico a livello nazionale, che collega tutti gli USP della regione, permettendo di raggiungere dirigenti, docenti, studenti. Si pensi alle molteplici iniziative formative per docenti e dirigenti, come i corsi di Alta formazione realizzati in collaborazione con la Fondazione Alma Mater, l'ateneo bolognese, l'ANSAS (ex IRRE Emilia-Romagna). Oppure come il progetto avviato per le iniziative di formazione al management della scuola riservate ai dirigenti scolastici, che intende, da un lato, inserirsi nell'alveo più ampio dell'offerta formativa nazionale del Ministero e, dall'altro, avvalersi dello scambio e della collaborazione in sede locale per rispondere alle domande che il territorio pone in maniera forte a vecchi e nuovi dirigenti.

Le sfide che ci aspettano nel 2008 sono molte, a partire, per esempio, dalle problematiche legate all'intercultura ed alla crescita sopra le medie nazionali delle presenze di studenti stranieri nelle nostre aule, una realtà che è vissuta quotidianamente da tutti gli attori della scuola. Una complessità che richiede sempre più azioni di sistema.

Guardare alle prospettive della scuola dell'Emilia-Romagna, allora, significa dare sostegno a quelle vocazioni inclusive e sociali tipiche di questa regione. La scuola in Emilia-Romagna è un grande organismo sociale che interagisce con una comunità esigente e attenta alla formazione. Dobbiamo alimentare questo dialogo anche con un nuovo stile di governo, meglio ancora, di governance: il che significa mettere a fattor comune le risorse ed offrire un esempio di collaborazione interistituzionale, in cui ogni ufficio, nella missione che gli è propria, possa lavorare per il miglioramento continuo del sistema educativo.

Paola Manzini
Assessore alla Scuola, Formazione,
Università, Lavoro, Pari opportunità
della Regione Emilia-Romagna



Le istituzioni e le comunità locali della nostra Regione hanno tradizionalmente affrontato le sfide poste dai cambiamenti sociali guardando al futuro e compiendo scelte lungimiranti che hanno consentito al contesto regionale di divenire una delle aree più sviluppate d'Europa. Nonostante alcuni segnali da non sottovalutare, oggi l'Emilia-Romagna è una regione che si contraddistingue per l'alta qualità della vita e per la significativa coesione sociale. A fronte di mutate condizioni sociali, in un quadro caratterizzato da nuove dinamiche socio-demografiche e migratorie, nonché dalla progressiva necessità di rispondere alle priorità dettate da una economia basata sempre più sulla conoscenza, emergono nuovi bisogni di modernizzazione. Il nostro compito consiste perciò nell'individuare risposte adeguate per garantire l'alto livello di benessere raggiunto e per affrontare le nuove sfide che la competizione internazionale e la società globale presentano.

Da questo punto di vista, il sistema educativo costituisce un decisivo fattore competitivo. La scuola rappresenta il principale strumento di mobilità sociale e deve essere orientata ad insegnare ad apprendere per tutto l'arco della vita in una società sempre più complessa. Per fare ciò occorre uno sforzo comune, per raggiungere obiettivi condivisi di modernizzazione. Con questa strategia ci siamo mossi nel corso di quest'anno scolastico, come dimostrano le numerose iniziative documentate anche da questa pubblicazione che ci hanno visto operare al fianco dell'Ufficio scolastico regionale e delle altre istituzioni.

Sono convinta che sia necessario dare piena dignità al sistema scolastico, premiando capacità ed impegno e rafforzando la scuola affinché diventi per i giovani un luogo dove formare personalità consapevoli, preparate, competenti e capaci di muoversi in un mercato del lavoro sempre più mutevole. Occorre poi riconsegnare agli insegnanti il ruolo di prestigio sociale che meritano e dare maggiori opportunità ai giovani di talento e privi di mezzi. In materia di diritto allo studio scolastico, siamo intervenuti per garantire la copertura dell'intero fabbisogno ammissibile per l'anno scolastico 2006-2007 e oltre 54 mila studenti hanno ricevuto la borsa di studio regionale grazie ad uno stanziamento di oltre 18 milioni di euro; intervento che dal prossimo anno, non potendo più far conto su risorse comunitarie, sarà concentrato nel primo triennio delle superiori, dove maggiore è il rischio di dispersione.

Agli enti locali sono stati assegnati oltre 4 milioni di euro per fornire servizi di mensa e trasporto e una cifra corrispondente per sostenere le scuole nei progetti mirati alla prosecuzione degli studi. Per incentivare la mobilità transnazionale degli studenti delle superiori è stato assegnato alle istituzioni scolastiche circa un milione di euro, e per contrastare la dispersione abbiamo sostenuto le scuole con oltre 5 milioni. Nei Centri Territoriali Permanenti, preposti all'educazione degli adulti, sono stati finanziati venti percorsi formativi via internet, per facilitare gli adulti stranieri nell'apprendimento dell'italiano e abbreviare il loro percorso scolastico.

Questa schematica rassegna di interventi dimostra come la Regione Emilia-Romagna si riconosca in una scuola più rigorosa, che considera merito ed impegno, ma che al contempo non dimentica i diritti di chi ha maggiori difficoltà; un luogo animato da principi di equità sociale che premia il talento, consente di contrastare meglio il disagio, superare le disuguaglianze sociali e rispondere alle legittime aspettative individuali dei nostri giovani.

INSIEME
PER il
CAMBIA
MENTO

AL
MA
NAC
CO

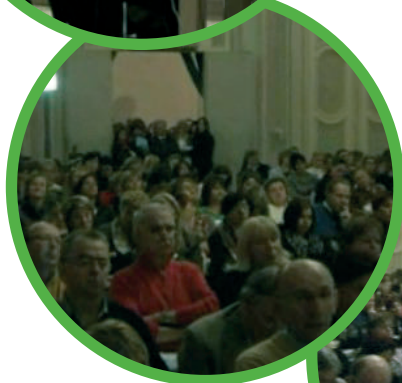
'07

6

una **SCUOLA** che si **RINNOVA**

Il 2007 ha visto l'approvazione di una nutrita serie di innovazioni normative fortemente sostenute dal ministro Fiorini.

Le Indicazioni per il curricolo, il Quaderno Bianco sulla scuola, l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione, le nuove modalità di recupero dei debiti scolastici, la ristrutturazione degli esami di Stato e la proposta dei nuovi esami di scuola secondaria di primo grado sono la cartina di tornasole di un sistema scolastico che si interroga sul suo presente per prepararsi al suo futuro. L'USR ha accolto tutte queste novità contribuendo alla loro diffusione in maniera ricca, originale e partecipata.





Il testo delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" ha stimolato negli ultimi quattro mesi del 2007 un dibattito nelle scuole che entrerà nel vivo a partire dall'inizio del 2008. L'USR è stato chiamato ad organizzare la rete territoriale per sostenere il processo di disseminazione del testo e di condivisione delle esperienze; sono state attivate diverse iniziative di comunicazione culminate con il convegno regionale "Se la scuola fa ricerca" del 23 ottobre, che ha visto la partecipazione del prof. Mauro Ceruti, coordinatore nazionale del gruppo che ha ispirato le Indicazioni.

L'incontro è stato l'ideale prosecuzione della videoconferenza di presentazione delle Indicazioni ai dirigenti scolastici di tutte le scuole della regione ed ha posto l'accento sulle principali vocazioni della scuola: la ricerca educativa e il dialogo tra i saperi.

A questi primi momenti istituzionali hanno fatto seguito in tutte le province ed in molte scuole incontri di conoscenza e condivisione del percorso di "cultura, scuola, persona" proposto dal testo delle Indicazioni, commentato anche in un numero speciale di Innovazione educativa, la rivista a cura dell'ANSAS (ex IRRE Emilia-Romagna) che ha contribuito, inoltre, a realizzare le articolazioni disciplinari delle "Case dei saperi".

23 Ottobre 2007

Ore 8.30 **Accreditamento dei partecipanti**
Saluto e introduzione ai lavori
 Luigi Catalano Direttore Generale USR ER
 Leopolda Boschetti Commissaria Agenzia Nazionale Sviluppo Autonomia Scolastica
 Roberta Cardarelli Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, Università di Modena e Reggio Emilia

Preside
Giancarlo Cerini
 Dirigente tecnico USR Emilia - Romagna

Ore 9.30 **Mauro Ceruti** - Presidente Commissione Nuove Indicazioni
Le Nuove Indicazioni per il Curricolo: fondamenti epistemologici e orizzonti di senso

Ore 10.15 **Crazzella Pezza** - Formatrice
La ricerca-azione per gestire la complessità nei contesti educativi

Ore 11.00 **Franco Frabboni** - Università di Bologna
Una lettura pedagogica del testo delle Indicazioni

Ore 11.30 **Silvano Lolero**
 Commissione Nuove Indicazioni
Le Nuove Indicazioni: una opportunità per la scuola dell'autonomia

Ore 12.00 **Dibattito**
 Ore 12.30 **Conclusioni**

Sommario

Clicca sul link per leggere l'articolo

INNOVAZIONE EDUCATIVA
 Mensile di didattica e pedagogia
 con gli nuovi strumenti formativi

Numero 8
 ottobre 2007

Direttore
 Franco Frabboni

Condirettrici
 Luciano Letti
 Gian Carlo Sacchi

Segretaria di redazione
 Maria Cristina Gubellini

In redazione
 Gian Luigi Berti
 Laura Cotrocchi
 Laura Giordani

Direttore Responsabile
 Antonio Crisico

Associazione del Tribunale di Napoli
 n. 28 del 16 marzo 2004
 Edizione Speciale
 Piazza Carlo III, 42
 80137 Napoli
 P. IVA 0069406631
 Tel. 081 441922
 Fax 081 210893

Abbonamento annuo euro 43,00
 Costo fascicolo euro 10,50

IRRE E.R.
 Istituto Regionale di Ricerca Educativa e Didattica Romagna
 Via Ugo Bassi, 7 - 40123 Bologna
 Tel. 051 227909 - Fax 051 208271
 e-mail: amministrazione@irreer.it

Numero 8 ottobre 2007

Editoriale	
Il convegno degli IRRE	3
Speciale Indicazioni Nazionali	
È salutato il valore delle Indicazioni Nazionali per il curricolo	7
Le Indicazioni di Firenze: etologo della ribellata	13
Entrare nei significati delle Nuove Indicazioni per la scuola dell'infanzia: spunti per la mediazione	19
Le Indicazioni per il curricolo della scuola primaria	25
Riflessioni sulla scuola secondaria di primo grado	29
Scuola media, secondaria di primo grado	34
Commento alle Indicazioni per l'area linguistico-artistico-espressiva	38
Commento alle Indicazioni per l'area matematica tecnologico-scientifica	43
L'area geo-storico-sociale nelle "Indicazioni per il curricolo" del 2007	50
Nuovo governo del sistema di istruzione e formazione	57
Dalla carta alle pratiche: tracce per un itinerario di formazione	60
Le Indicazioni per il curricolo: due anni per farli "buone" domande	64
Giancarlo Cerini	7

Al convegno è prevista la partecipazione di un rappresentante per ogni istituto scolastico del 1° ciclo di istruzione (DD, IC, SAS).

Non sono previsti rimborsi delle spese di viaggio a carico delle Istituzioni organizzatrici del convegno e dei seminari.

L'iniziativa è valida come attività di Formazione in servizio.

Ferrò rilasciato attestato di partecipazione.

L'oratorio S. Filippo Neri in via Manzoni n. 5 è raggiungibile dalla stazione centrale di Bologna con l'autobus n. 25, fermata di via U. Bassi, oppure a piedi da via Indipendenza (penultima strada a destra prima di P.zza Maggiore).

Direzione:
Giancarlo Cerini

Coordinamento:
 Milena Bertacci,
 Maria Cristina Gubellini,
 Laura Longhi

Segreteria:
 Antonio Damiano, Daniela Nasci
 Tel. 051.227.669 (Int. 208)

Siti:
www.istruzioneer.it
www.irreer.it

Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

SEIPI
 Agenzia Nazionale per le Indicazioni dell'Autonomia Scolastica
 ex IRRE Emilia Romagna - Gestione Comunitaria

Convegno regionale SE LA SCUOLA FA RICERCA

Un 'ponte' verso le Nuove Indicazioni per il curricolo

23 OTTOBRE 2007 ore 8.30 - 13.00 BOLOGNA

Oratorio San Filippo Neri
 Via Manzoni 5



Convegno a invito



Il Quaderno Bianco sulla scuola, elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione e da quello dell'Economia, affronta le problematiche del sistema scuola con una carica di innovazione nel merito e nel metodo che, nella molteplicità delle riflessioni avviate nel 2007, rischia di passare inosservata.

In occasione del COM-PA, rassegna della comunicazione nella pubblica amministrazione, svolta a Bologna dal 6 all'8 novembre, sono intervenuti sul tema il capo dipartimento della Pubblica Istruzione, Emanuele Barbieri, il commissario straordinario dell'INVAISI, Piero Cipollone, l'ordinario di Teoria e Tecnica della Comunicazione pubblica presso lo IULM di Milano, Stefano Rolando. Oggetto della tavola rotonda dal titolo "Verso un'istruzione di qualità per tutti: il Quaderno Bianco sulla scuola", le scelte da compiere su qualità dell'istruzione, organici, accesso alla professione docente e politica complessiva dell'istruzione nei prossimi anni, non in base solo a intuizioni del momento, ma con il conforto di dati e di previsioni strutturali, offrendo un nuovo punto di vista ragionato per la scuola che verrà.

Per il Ministero della Pubblica Istruzione, l'operato legislativo nel 2007 si è aperto con la legge n. 1 di riorganizzazione degli esami di Stato. Tra le molte novità andate a regime già nella sessione ordinaria, a seguito dell'O. M. n. 26 del 15 marzo 2007, la reintroduzione dell'ammissione all'esame e dei membri esterni nella commissione.

La diffusione delle informazioni tramite videoconferenze regionali e conferenze di servizio provinciali, nonché l'organizzazione delle procedure previste, hanno visto un impegno intenso delle task force costituitesi a livello regionale e provinciale per assicurare un corretto svolgimento degli esami.

Analoga attenzione è stata riservata all'esame conclusivo del primo ciclo, a seguito della C.M. n. 28 del 15 marzo 2007, per il quale sono state attivate a livello regionale tutte le procedure utili all'abolizione del giudizio di idoneità e all'adozione, in via sperimentale, di un modello di certificazione delle competenze per fare da ponte con la rivisitazione delle Indicazioni per il curricolo.



Tab. 10 - Esami di licenza media. Alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado, per provincia. Totale delle scuole. Emilia-Romagna. A.S. 2006-07

Provincia	Alunni licenziati
Bologna	7.088
Ferrara	2.258
Forlì-Cesena	2.980
Modena	5.936
Parma	3.291
Piacenza	2.212
Ravenna	2.692
Reggio Emilia	4.457
Rimini	2.603
Totale	33.517

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. MPI - Rilevazioni esami finali.

Tab. 11 - Diplomati della scuola secondaria di 2° grado, per tipo di istruzione e per provincia. Totale delle scuole. Emilia-Romagna. Anno scolastico 2006-07. Valori assoluti

Provincia	Licei			Tot.
	Ist. tecnici	Ist. prof./It	Ist. art./ci	
Bologna	2.180	1.442	176	4.641
Ferrara	879	734	74	2.132
Forlì-Cesena	838	1.208	65	2.579
Modena	1.385	1.871	180	4.167
Parma	1.087	1.112	137	2.733
Piacenza	747	650	397	1.933
Ravenna	675	610	183	1.696
Reggio Emilia	952	1.102	577	2.154
Rimini	753	778	643	2.154
Totale	9.496	9.507	1.067	24.854
%	38,21	38,25	4,29	100,00

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. MPI - Rilevazioni Esami di Stato.

23.885 nell'a.s. 2006-07

Il 15 ottobre è stata siglata l'Intesa fra la Direzione Generale dell'USR e la Direzione Generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro della regione Emilia-Romagna per l'attuazione dell'obbligo di istruzione in Emilia-Romagna nell'a.s. 2007-08; un documento che, forte della tradizionale collaborazione in quest'ambito con la Regione, raccoglie la sfida presentata dall'innalzamento dell'obbligo in ambito nazionale.

A qualche mese dal varo della normativa sul nuovo obbligo di istruzione, l'USR ha avvertito l'esigenza di confrontarsi con alcune realtà rappresentative della Secondaria di secondo grado della regione, al fine di avviare un confronto che avesse il sapore della circolarità di idee. Per questo, si è usata la formula innovativa dell'audit, chiedendo ai dirigenti scolastici intervenuti di portare un contributo operativo e di pensiero alla pista di lavoro tracciata dai dirigenti USR, secondo una modalità partecipata tipica del confronto tra amministrazione centrale e scuole autonome.

Nell'incontro, svolto su iniziativa dell'USR il 18 dicembre e finalizzato all'attivazione di interventi su tutto il territorio regionale, sono state coniugate in un'unica riflessione le problematiche dell'obbligo, così come indicate nel D. M. n. 139 del 22 agosto 2007, con quelle del sostegno didattico e delle attività di recupero scolastico, a conferma della consapevolezza del forte legame che esiste nella realtà regionale tra assi culturali e competenze chiave di cittadinanza da un lato, e criticità emerse dal sistema dei debiti, sulla base del D. M. n. 80 del 3 ottobre 2007 dall'altro.

